

REPUBBLICA

ВЕНЕЦИОНСКАЯ РЕСПУБЛИКА

[www.mlnv.org](http://www.mlnv.org)



de VENETHIA

REPUBLIC OF VENICE

[info@mlnv.org](mailto:info@mlnv.org)

MOVIMENTO DE LIBERAZIONE NASIONALE DEL POPOLO VENETO

НАЦИОНАЛЬНО-ОСВОБОДИТЕЛЬНОЕ ДВИЖЕНИЕ НАРОДА ВЕНЕТО

NATIONAL LIBERATION MOVEMENT OF THE VENETIAN PEOPLE

GOVERNO PROVVISORIO

ВРЕМЕННОЕ ПРАВИТЕЛЬСТВО - PROVISIONAL GOVERNMENT

Uniform Commercial Code (UCC) file number 2023-272-4291-4 - (initial f.n. 2019-086-9892-8)

## DIPARTIMENTO DE PRESIDENZA

Oggetto: **AVVISO A PUBBLICA MENZIONE NR. 0150416160018546**, formalizzato in nome e per conto di tutti i Cittadini dei Popoli de la Venethia, da **Sergio Bortotto**, in qualità di **Presidente del Movimento de Liberazione Nazionale del Popolo Veneto (MLNV)** e del **Governo Veneto Provvisorio (GVP)** istituito il 4 febbraio 2021 ai sensi dell'art. 96.3 del Primo Protocollo aggiuntivo (1977) alle Convenzioni di Ginevra del 12 agosto 1949 e avente codice unico personale 234501000.

at

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

PALAZZO CHIGI

[PIAZZA COLONNA NR.370, 00187 ROMA – ITALIA](#)

at

AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI (AGCOM)

[Via Isonzo 21/b - 00198 Roma](#)

[agcom@cert.agcom.it](mailto:agcom@cert.agcom.it)

at

MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

Direzione Generale per la Regolamentazione e la Qualità dei Servizi

[Viale America, 201 - 00144 Roma](#)

[urp@mise.gov.it](mailto:urp@mise.gov.it)

At

POSTE ITALIANE S.P.A.

[Casella Postale 160 - 00144 Roma](#)

[reclamiretail@postecert.it](mailto:reclamiretail@postecert.it)





*e per l'ulteriore a praticarsi*

at  
SEGRETERIA DI STATO DEL GVP – SEDE

at  
DIVISIONE FEDERALE INVESTIGATIVA  
PROVEDITORATO GENERALE DE LA POLISIA GIUDISIARIA  
PRESSO IL DIPARTIMENTO DE GIUSTISIA – SEDE

### **ACRONIMI**

- MLNV: Movimento de Liberazione Nasionale del Popolo Veneto
- GVP: Governo Veneto Provvisorio
- OGVP: Ordinamento Giuridico Veneto Provvisorio
- PNV: Polisia Nasionale Veneta
- U.C.C.: Uniform Commercial Code
- RDN: Rigetti di Notifica
- SPN: Denuncia/Segnalazione alla Polisia Nasionale

### **CON RIFERIMENTO**

alle ragioni notificate in moltissimi rigetti di notifica (RDN) e/o segnalazioni alla Polisia Nasionale (PSN) alle parti in indirizzo con atti specifici e nello specifico per le seguenti motivazioni:

- 2025.02.24 – SPN – 0150428151109904:  
*“Oggi, intorno alle ore 12.00 ha suonato alla porta di casa il postino, che ho subito raggiunto al cancello, dove lo trovavo in sella suo scooter delle poste. Lo stesso ha detto: “c’è da firmare” ... al che vedendo la pretesa del postino che armeggiava un palmare digitale, ho risposto che non avrei firmato se non sapevo per cosa dovevo firmare. Il postino ha detto: “come vuoi, io ti rilascio una ricevuta così che la missiva torna al mittente dopo la giacenza prevista”. Ho chiamato il MLNV per sapere come comportarmi e il Presidente mi ha confermato che se io ero presente all’atto della notifica, ho il diritto di avere la ricevuta dell’avvenuta notifica da parte del postino. L’atteggiamento del postino è stato subito arrogante e con un tono di voce alterato, ha attirato anche l’attenzione del vicinato e ha chiesto, insistendo più volte, chi fosse al telefono.*





Ha inoltre ribadito di essere un pubblico ufficiale, ma come tale, dovrebbe conoscere gli obblighi inoposti dalla legge a carico dei pubblici ufficiali o degli incaricati di pubblico servizio e non creare problemi se un Cittadino reclama un suo diritto.

Alla fine, considerata la confusione che il postino ha creato e la pretesa di avere una mia firma ho desistito dal ribadire il mio diritto ad aver una ricevuta, siglando il palmare con dito.

Il postino mi ha quindi consegnato la raccomandata e si è allontanato stizzito.”

- 2024.03.02 – SPN – 0140504104307312:

In data di ieri 1 marzo 2024, alle ore 13.15 circa il postino, (persona mai vista prima), ha suonato il campanello di casa.

Sono uscito cercando di capire chi avesse suonato al campanello ma, non sentendo risposta, sono dovuto uscire fin oltre il cancello dell'abitazione, nonostante la pioggia, notando lo scooter delle poste, e il postino che subito, al mio avvicinarsi, con fare arrogante e maleducato mi ha intimato “deve firmare” esibendo un marchingegno in sua dotazione.

Alla mia risposta che il “devi” non esiste, ho chiesto perché devo firmare, ma lo stesso con fare insistentemente arrogante, ha risposto “devi firmare e basta”, riponendo nella borsa qualcosa che non sono riuscito a vedere ma al quale si è riferito affermando “io non consegno niente”.

Ho replicato che qualunque fosse la cosa che avrebbe dovuto consegnarmi io avrei firmato se lui mi avesse rilasciato una ricevuta, come da gennaio sta succedendo con altri postini.

Ho anche precisato al postino che lui tratteneva una cosa destinata a me e che era improprio il suo comportamento perché cagionava un danno.

Il postino, con toni arroganti e prepotenti mi ha detto di allontanarmi dal suo scooter e di andarmene dentro casa ... pretesa inaudita, visto e considerato che sono io che sono dovuto uscire e andargli incontro dopo che lui aveva suonato il mio campanello e pretendeva che firmassi con il dito su uno strumento in suo possesso senza informarmi del perché e rifiutandosi di rilasciare una ricevuta per tale atto.

Subito dopo, ed esattamente alle ore 13.19, ho telefonato alla stazione locale dei Carabinieri per richiedere l'intervento sul posto ma non ho ottenuto alcuna risposta.

Più tardi ho trovato nella cassetta postale un avviso di giacenza in cui si afferma falsamente che si è tentata la consegna

Poste Italiane

Ufficio: MASERADA SUI PIAVE  
ID UFF.: 05251

**AVVISO DI GIACENZA**

Avviso consegnato il 01/03/2024 ore 13:34  
Però questo avviso in ufficio postale per ritirare l'oggetto.

In data odierna è stata tentata la consegna dell'invio postale.  
Ti invitiamo, dal 06/03/2024 a partire dalle ore 08:20, a ritirare l'invio presso:  
Ufficio: 06 VILLORBA  
Indirizzo: PIAZZA VITTORIO EMANUELE II 25, 31020, VILLORBA

Ora di ufficio:  
- Da LUN a VEN dalle 08:20 alle 13:35  
- SAB dalle 08:20 alle 12:35  
L'oggetto rimarrà in giacenza per 30 giorni. In caso di mancato ritiro nei termini di giacenza, l'oggetto sarà rinviato al mittente.

Codice: 175240KZ8900E

Tipologia: Po - te Espres  
Destinatario: SERGIO BERTOTTO  
Indirizzo: VICOLO DON G. BAGAGLIO 23

**DELEGA**  
Il ritiro può essere effettuato anche da una persona delegata, munita di un documento di riconoscimento via proprio che del delegante. Il documento del delegante può essere esibito anche in fotocopia. Se il destinatario non è una persona fisica, è necessario inoltre esibire la documentazione, in alternativa per mezzo di autocertificazione, comprovante la qualità di "legale rappresentante" di chi ha conferito la delega.

Delega per il ritiro (nome e cognome)

Documento del delegato (tipo e numero del documento)

Libriccino Poste Italiane da ogni responsabilità

Documento del delegante (tipo e numero del documento)

Data e firma del delegante

Per il ritiro dell'oggetto puoi prenotare il ticket con l'App Poste Italiane oppure negli uffici aderenti avvicinandoti all'esigebare ticket il codice a barre presente sull'avviso. Per informazioni: poste.it, whatsapp.3715905715, il numero 06.45263169 (da

3 di 25





*dell'invio postale e questo è un atto falso perché il postino non mi ha deliberatamente e prepotentemente consegnato quanto era a me destinato a fronte di una mia legittima richiesta di ricevuta dell'atto.*

*E' da tempo che sto reclamando alle poste più correttezza e rispetto dei Cittadini, ottenendo le ricevute, indispensabili per verificare anche data e ora di notifica di numerose raccomandate a loro indirizzate e di cui non vi è mai traccia della notifica effettuata.*

*Non si può chiedere la firma senza avere in cambio una ricevuta per le motivazioni per cui viene richiesta.*

- 2025.02.13 –SPN – 015041717204871  
*Oggi 13 febbraio 2025 alle ore 14:12 davanti alla sede della mia azienda si è fermato un'autovettura FIAT PANDA della corporation POSTE ITALIANE S.P.A..  
È scesa una donna che si è diretta verso la vetrina del mio ufficio.  
Vado alla porta, apro e lei mi chiede chi sono.  
Mi fa capire che c'è una busta per me e immediatamente ha preparato il suo palmare per farmi firmare per ricevuta.  
Io le ho chiesto se si trattasse di una raccomandata e lei mi ha risposto in maniera affermativa.  
Io le subito detto che volevo la ricevuta di avvenuta notifica.  
Lei mi ha risposto che non riusciva o non poteva stampare alcuna ricevuta e che l'unica cosa che poteva lasciare erano gli avvisi.  
Io le dico che voglio la ricevuta di avvenuta notifica altrimenti la notifica non è valida.  
Con fare canzonante mi ha detto che questa era la prima volta che le succedeva, riferendosi alla mia richiesta, dopodiché ha chiamato al telefono TERESA la sua responsabile.  
Queste due hanno iniziato a spalleggiarsi fra loro, ma io ho detto che erano loro che volevano notificare qualcosa a me.  
Allora TERESA (messa in viva voce dall'operatrice) mi dice se io oggi ritiro la raccomandata e io le ho ripetuto che volevo la ricevuta di avvenuta notifica se loro pretendevano di ottenere una firma da parte mia.  
Allora TERESA molto furbescamente mi ha posto la seguente domanda: lei ritira la raccomandata o vuole l'avviso?  
Io le ho risposto di non cambiare le carte in tavola, ribadendo che se loro volevano notificarmi una raccomandata e pretendere da parte mia una firma per ricevere questa raccomandata, mi dovevano rilasciare la ricevuta di avvenuta notifica.  
Allora lei ha iniziato a dire che il loro palmare non stampa le ricevute di avvenuta notifica e io le ho detto che tale affermazione non era vera perché mi era già successo in passato che l'operatore aveva provveduto in tal senso.*





*Dopodiché ha cercato subdolamente di convincermi che se io ritiro la raccomandata, in mano ho la raccomandata, cercando di farmi intendere che se in mano ho la raccomandata quella era la prova, a suo dire, dell'avvenuta notifica.*

*Allora lei di nuovo riprende a chiedermi se io volevo la raccomandata e io le ho risposto di nuovo che non sono io a volere la raccomandata ma loro che vogliono notificarmela per cui mi dovevano dare la ricevuta di avvenuta notifica.*

*A questo punto TERESA suggerisce all'operatrice di andare via e di lasciarmi l'avviso.*

*Io le dico che non possono lasciarmi l'avviso perché io sono presente.*

*A quel punto TERESA ha iniziato ad accusarmi che io stavo aggredendo la postina.*

*Io ho alzato la voce dicendole che io non stavo aggredendo la postina, sono riuscito a leggere anche il cognome sul telefono della postina della sua responsabile e ho esclamato ... TERESA MASSELLA ... mi serve per denunciarla perché mi sta accusando che sto aggredendo qualcuno e ciò non è vero.*

*Dopodiché comunica alla postina che sarebbe venuta lei di persona e io le ho detto che era inutile, poi continuando la conversazione mi ha detto che il palmare emette ricevute solo se uno paga un contrassegno.*

*Io ho aggiunto che il rilascio della ricevuta di avvenuta notifica è un atto dovuto da parte loro perché sono loro che vogliono notificare non io che voglio la raccomandata.*

*Poi fa la sceneggiata. Interpella la postina, le chiede di prendere il palmare e di premere i tre puntini in alto a destra ed è uscita una stampa in cui c'erano solo i numeri della raccomandata.*

*Io ho detto che non andava bene quella, non era una ricevuta di avvenuta notifica.*

*A questo punto M. T. ha dato ordine alla postina di continuare il giro esclamando "dai dai VANNA adesso vengo io dai, adesso vengo io dai, continua il giro, adesso arrivo io dai, gliela porto io".*

*Sono passate oramai più di due ore dall'accaduto ma M. T. della corporation POSTE ITALIANE S.P.A. non si è ancora presentata.*

- 2025.02.28 – SPN – 0150502113119500

*Il giorno 27.02.2025 trovo una chiamata sul cellulare da parte del postino.*

*Lo chiamo e mi dice di essere passato perché doveva consegnarmi una raccomandata di una, aggiungo io, "presunta", azienda italiana milanese (un centro di stampa collegato alle pubbliche amministrazioni). Il postino mi chiede se ho trovato l'avviso di giacenza in cassetta lettere ed io gli rispondo negativamente.*

*Aggiungo anche che se poste italiane deve notificarmi qualcosa si attivi per farlo in modo corretto e non sta certamente a me eventualmente andare all'ufficio postale*





*visto che non sono io a chiedere che mi venga notificato qualcosa ma sono il mittente e poste italiane che vogliono notificare qualcosa a me.*

*Il postino mi dice che in realtà è un ufficiale giudiziario che notifica e non la posta.*

*Purtroppo in quel momento non sono stata pronta a fargli questa domanda: "e allora perché nelle comunicazioni successive gli enti o le istituzioni italiane parlano di precedenti atti notificati?"*

*Sono stati consegnati in realtà da poste italiane e non da un ufficiale giudiziario! Forse che poste italiane in realtà non ha nessun titolo per notificare?*

*E se lo ha perché non procede in modo legale?*

2025.02.07 - SPN – 0150411114749683

Con l'invio del presente atto SPN intendo DENUNCIARE quanto sotto riportato. Mi è stata data notizia che giovedì 30 gennaio 2025 la corporation POSTE ITALIANE S.P.A. ha preteso di consegnare presso un indirizzo che non mi appartiene, una busta che, da quello che mi è stato riferito, riportava all'esterno un nominativo corrispondente al mio cognome e al mio nome.

Mi è stato altresì riferito il modo in cui tali eventi si sono verificati.

L'operatore della corporation POSTE ITALIANE S.P.A. ha suonato il campanello di questa casa ed è uscita una signora alla quale ha comunicato che c'era una busta raccomandata da ritirare.

Inizialmente questa signora ha dato per scontato che riguardasse qualcuno dei membri della sua abitazione, ma quasi nell'immediatezza si è accorta che l'indirizzo al quale POSTE ITALIANE S.P.A. stava consegnando la busta non apparteneva al nominativo nella medesima riportato.

Prontamente è stato fatto presente all'operatore di POSTE ITALIANE S.P.A. dell'errore riscontrato, ma ignorando tale precisazione lo stesso disse che l'indirizzo corrispondeva a quello dove lui stava consegnando e sottopose il suo palmare per ottenere una firma di ritiro e le consegnò la busta.

Inoltre, mi è stato precisato che l'operatore della corporation POSTE ITALIANE S.P.A. nel consegnare tale busta non ha provveduto in alcun modo ad accertarsi a chi stesse consegnando la busta e non ha provveduto a rilasciare alcuna ricevuta di avvenuta consegna della stessa.

Sabato 1 febbraio 2025, uno dei membri di questa famiglia si è recato presso l'ufficio postale lamentandosi del fatto che era stata consegnata una lettera destinata a una persona estranea al suo nucleo familiare presso la sua abitazione, pretendendo altresì l'immediata ripresa della busta da parte di POSTE ITALIANE S.P.A. e invitando, in maniera perentoria la stessa, di evitare il ripetersi di errori di questo tipo. Da quanto è stato riferito, si prende atto che l'operatore per conto di POSTE ITALIANE S.P.A. ha ripreso indietro la busta che avevano lasciato presso la sua





abitazione e aggiunte che per questa volta avrebbero provveduto loro alla restituzione al mittente.

Gli è stato ribadito che non si ripetessero in futuro episodi del genere, perché tale comportamento posto in essere da POSTE ITALIANE S.P.A., lo coinvolgerebbe in gravi e onerose situazioni che potrebbero delinarsi in materia di rispetto e tutela della privacy.

In risposta a quanto sopra, POSTE ITALIANE S.P.A. gli ha detto che comunque lui deve controllare sempre e nel caso in cui vengano rilevate anomalie come quella riscontrata, deve respingere immediatamente eventuali future comunicazioni che non gli appartenessero.

IN TUTTI I RDN/SPN ripetutamente viene precisata la seguente richiesta:

Notifica valida e tracciabile: l'atto deve essere inviato tramite un sistema di notifica che rilasci un verbale di notifica e ricevuta di avvenuta consegna alla parte interessata.

Le poste e/o il postino, nel consegnare una raccomandata, deve ottenere la firma del destinatario sulla ricevuta di ritorno (cartacea o digitale) e deve rilasciare oltre alla copia al cittadino come prova della notifica avvenuta, una copia della relata di notifica.

Se si rifiuta di rilasciare copia della ricevuta e copia della relata di notifica, sta omettendo un atto dovuto e falsando la procedura.

Resta inteso che il mancato rispetto di queste disposizioni comporterà la nullità dell'atto e potrà dare luogo a ulteriori azioni legali per abuso di posizione e violazione del diritto internazionale.

Si fa presente che nulla di ciò che viene espresso nei RDN/SPN è stato mai confutato.

Inoltre, come già dagli stessi Cittadini dichiarato negli atti prodotti si riconoscono Veneti in cittadinanza e nazionalità, quindi non italiani e oltretutto autodeterminati sotto l'egida del Movimento de Liberazione Nasionale del Popolo Veneto, dotati di un apposito codice unico personale perché, come precisato nell'affidavit nr. 0150416160018546 del 12.02.2025, il Codice Fiscale Italiano, è imposto arbitrariamente ai cittadini autodeterminati.

Il codice fiscale italiano non è solo uno strumento di identificazione fiscale, ma parte di un sistema più ampio di controllo economico, basato sul principio che il certificato di nascita rappresenta un vincolo legale e finanziario.

Questo concetto è evidente nel fatto che il codice fiscale viene generato automaticamente alla nascita, legando l'individuo a un'identità fiscale senza consenso esplicito.





Si richiama l'attenzione sul fatto che molti Stati utilizzano i certificati di nascita come strumenti finanziari, registrandoli presso enti economici e utilizzandoli per garantire il debito pubblico.

Il Codice Fiscale Italiano, dunque, è parte di una struttura che attribuisce un valore economico ai cittadini, trattandoli come soggetti economici piuttosto che individui liberi.

Dunque, il rigetto del Codice Fiscale Italiano e il riconoscimento del Codice Unico Personale (CUP) sono atti legittimi di riaffermazione della propria sovranità, per sottrarsi a un sistema che impone una soggezione economica e fiscale senza consenso volontario.

## **PERTANTO**

Con il presente Affidavit, si intende segnalare gravi irregolarità riscontrate nel servizio postale italiano, in particolare per quanto riguarda la gestione delle notifiche da parte di Poste Italiane e dei relativi incaricati alla consegna.

Queste irregolarità violano i principi di trasparenza, correttezza e legalità previsti dalle normative nazionali e internazionali in materia di comunicazioni e notifiche ufficiali.

Sono pervenute segnalazioni riguardanti comportamenti irregolari da parte di addetti alla consegna di Poste Italiane.

Nello specifico:

- Il postino o incaricato ha preteso una firma su una notifica senza rilasciare alcuna ricevuta al destinatario o una copia della relata di notifica.
- Tale pratica impedisce al destinatario di ottenere una prova formale dell'avvenuta consegna e del contenuto della notifica ricevuta.
- Questo modus operandi è stato segnalato in più occasioni e costituisce una prassi sistematica che mina il diritto alla corretta notifica e alla tutela dei diritti dei cittadini.

Le suddette irregolarità rappresentano una chiara violazione delle seguenti disposizioni:

- Codice Postale Italiano (D.Lgs. n. 261/1999) e regolamenti correlati, che disciplinano la corretta gestione delle notifiche e degli atti ufficiali.
- Regolamento UE n. 910/2014 (eIDAS) sulla validità legale delle firme elettroniche e sulla necessità di garantire ricevute formali per le notifiche.
- Principi del giusto procedimento sanciti dalla Costituzione Italiana (art. 24 e 97) e dal diritto internazionale, che garantiscono il diritto a una comunicazione trasparente e verificabile.

Questa prassi compromette la certezza del diritto, impedendo ai destinatari di poter dimostrare la reale ricezione di atti notificati.

Inoltre:





- Crea un precedente per abusi da parte degli incaricati alla consegna.
- Viola i diritti fondamentali del destinatario, che potrebbe subire pregiudizi legali per mancanza di una prova documentata della ricezione.
- Può costituire un reato, se viene accertato che tali azioni siano condotte con dolo o negligenza grave.

Si chiede formalmente:

1. Al Governo Italiano e al Ministero delle Poste e Telecomunicazioni di avviare un'indagine interna per verificare e correggere queste irregolarità.
2. Ad AGCOM di intervenire per accertare le violazioni e imporre sanzioni a Poste Italiane per la mancata osservanza delle regole sulle notifiche.
3. A Poste Italiane di fornire chiarimenti immediati e garantire il rispetto delle procedure previste dalla legge.

#### **PREMESSO CHE**

formalizzando i predetti e successivi atti ha respinto, secondo le norme dell'U.C.C., tutte le azioni prodotte, nel caso in specie, dalle Autorità d'occupazione dello Stato straniero italiano, che altresì, non sono stati confutati nei termini previsti anche dalle norme dell'U.C.C. .

Allo scopo si precisa che tutte le SPN pervenute alla PNV e i RDN non sono dei ricorsi posti in essere in ambito italiano e sono atti espressioni di volontà attraverso i quali i Cittadini del Popolo Veneto, che liberamente e coscientemente si sono autodeterminati e hanno dichiarato la propria Nazionalità e Cittadinanza Veneta sotto l'egida di questo MLNV-GVP, si oppongono all'esercizio di qualsiasi attività che ritengono illegale anche da parte di autorità e forze militari e/o di polizia italiane operanti in difetto assoluto di giurisdizione nei Territori della Serenissima Patria, ovvero di violazioni, in proprio danno, di diritti umani, civili e politici, ovunque nel mondo e lo fa informando delle loro responsabilità i responsabili di tali violazioni, secondo le norme vigenti, anche riferite a quelle dell'U.C.C..

Per quanto di competenza, questo GVP viene attivato sul fronte dell'iscrizione a ruolo giudiziario dei responsabili che, secondo il denunciante, sono imputabili degli eventi e delle conseguenze derivanti dagli atti posti in essere in proprio danno.

#### **CIO' PREPOSTO**

- 01) Si fa presente che nel diritto internazionale contemporaneo, l'annessione illegale di un territorio da parte di una potenza occupante si deve considerare privo di effetti giuridici.





- 02) Fino al termine della prima guerra mondiale e alla messa al bando dell'uso della forza come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, l'annessione poteva essere la conseguenza legale della sconfitta militare e debellatio dell'avversario, ma certamente non è questo il caso della Serenissima Repubblica di Venezia.
- 03) In passato, l'annessione poteva anche fare seguito all'occupazione militare di territori che non sono sotto sovranità di alcuno Stato (res nullius) ma certamente non è questo il caso della Serenissima Repubblica di Venezia.
- 04) La Dichiarazione sulle relazioni amichevoli, adottata nel 1970 dall'AG dell'Onu con risoluzione 2625 (XXV), stabilisce con chiarezza che il territorio di uno Stato non sarà oggetto di acquisizione da parte di un altro Stato a seguito della minaccia o dell'uso della forza.
- 05) La conquista non costituisce un titolo di acquisto della sovranità nel caso in cui il ricorso alla forza che ha portato all'occupazione è consentito dal diritto internazionale.
- 06) Nel settore dell'uso della forza, l'affermazione del principio di autodeterminazione ha avuto una duplice conseguenza, da un lato, esso ha ampliato la portata del divieto di cui all'art.2 pag. 4, della Carta delle Nazioni Unite, proibendo agli Stati di ricorrere alla minaccia, o all'uso della forza contro il Popoli che invocano il diritto di autodeterminazione.
- 07) Dall'altra parte, i Movimenti di Liberazione in lotta per l'autodeterminazione hanno il diritto di ricorrere alla forza per reagire contro lo Stato che impedisce con la forza l'esercizio del diritto di autodeterminazione.
- 08) La Repubblica Veneta oggi è di fatto occupata territorialmente, militarmente e amministrativamente da uno stato straniero che è l'Italia.
- 09) Il Popolo Veneto "condivide" questa condizione di forzata sudditanza con la quasi totalità delle Nazioni degli altri Popoli presenti nella penisola italiana ben prima dell'occupazione da parte dello stato straniero italiano.
- 10) La sgradevole e insincera descrizione del risorgimento italiano è ancora oggi frutto di una mistificazione mirata a controllare le verità storiche da parte dello stato italiano ... si pensi ad esempio alla contraddizione sui festeggiamenti per i 150 dell'unità d'Italia 1861/2011 quando a quella data la stessa Roma non ne faceva ancora parte e le battaglie della terza guerra d'indipendenza vennero combattute nel 1866.... ben cinque anni dopo.





- 11) La Repubblica di Venetia, di fatto, non ha mai cessato di esistere e il Popolo Veneto ha perso la propria sovranità causa il susseguirsi di occupazioni militari da parte di potenze straniere, nonostante la propria rivendicata neutralità ai conflitti in corso all'epoca dei fatti.
- 12) Considerato pertanto che non esiste norma del diritto internazionale che prevede l'annessione violenta, militare o colonizzatrice di territori di una nazione da parte di una potenza straniera è diritto del Popolo Veneto tornare LIBERO e SOVRANO sui propri territori.
- 13) Il bottino di una rapina è sempre un provento illecito anche a distanza di anni ... e questa realtà è inconfutabile.
- 14) Con imperialismo culturale si intende l'imposizione di una lingua e conseguentemente di una cultura da parte di uno stato (o gruppo etnico) nei confronti di un'altra.
- 15) L'imperialismo si sviluppa e consiste nell'azione da parte dei governi ad imporre la propria egemonia su altri paesi per sfruttarli dal punto di vista economico assumendone il pieno controllo monopolistico delle fonti energetiche ed esportazione soprattutto di capitali.

## COMPROVATO

- 16) Che l'antica Repubblica Veneta, anche detta "Serenissima", fondata nell'anno 697, non ha mai cessato di esistere e "de jure" è tutt'ora esistente su tutti i propri Territori.
- 17) Che ogni Movimento di Liberazione Nazionale è l'organo deputato dal diritto internazionale a rivendicare il diritto all'autodeterminazione di un Popolo soggetto all'occupazione di uno stato straniero, ovvero da un regime razzista e/o colonialista.
- 18) Che questo MOVIMENTO DE LIBERAZIONE NASIONALE DEL POPOLO VENETO (MLNV), fondato il 29 settembre 2009, ha rivendicato il diritto di autodeterminazione del Popolo Veneto con "denuncia di occupazione, dominazione e colonizzazione della Nazione Veneta da parte dello stato straniero italiano – Rivendicazione di sovranità del Popolo Veneto", depositate presso la sede O.N.U. di Ginevra in data 28 settembre 2010 e presso la sede O.N.U. di New York il 27 novembre 2011.
- 19) Che nessuna opposizione è mai stata avanzata contro la rivendicazione di sovranità di questo Popolo Veneto denunciata dal MLNV, né dallo stato occupante italiano né dall'ONU né da qualsiasi altro stato terzo.
- 20) Che questo MLNV, così come disposto dal diritto internazionale, dovendo dotarsi di un apparato istituzionale ai sensi e per gli effetti dell'art.96.3 del Primo Protocollo





aggiuntivo (1977) alla Convenzione di Ginevra del 1949, in data 4 febbraio 2012 ha così istituito il GOVERNO VENETO PROVVISORIO (GVP).

- 21) Che ogni Cittadino del Popolo Veneto che, in libertà di coscienza e volontà, ha dichiarato la propria sovranità come essere umano, di essere di nazionalità e richiedendo la cittadinanza Veneta e identificando come unica valida autorità sui territori occupati della Serenissima Patria il Governo Veneto Provvisorio (GVP) sotto l'egida di questo Movimento di Liberazione Nazionale del Popolo Veneto (MLNV, che con la pubblicazione all'Albo Ufficiale del GVP, avvenuta in data 15 maggio 2014, ha invalidato ogni notifica prodotta dalle autorità d'occupazione straniera italiane sui territori della Repubblica Veneta.
- 22) Che ogni Cittadino del Popolo Veneto, al fine di assicurare l'ulteriore a praticarsi in seno alla Giustizia Veneta, chiede la pubblicazione sulla GAXETA UFFICIALE del Governo Veneto Provvisorio, con valore di notificazione, l'iscrizione a ruolo giudiziario dei responsabili dell'emissione di atti e della successiva eventuale loro notifica o tentativo.

#### **OSSERVATO PERTANTO CHE OGNI CITTADINO DEL POPOLO VENETO.**

- 23) Ha pubblicamente espresso la capacità a manifestare validamente e coscientemente la propria volontà nel compimento di atti giuridici di cui è palesemente consapevole.
- 24) Ha manifestamente pronunciato e notificato ad ogni autorità d'occupazione straniera italiana il proprio diritto a non essere costretto/a a eseguire alcunché in relazione a qualsiasi tipo di provvedimento da esso emanato.
- 25) Non è suddito/a dello stato italiano e non è obbligato/a in alcun modo verso di esso.
- 26) Come essere umano, manifestamente di nazionalità e cittadinanza Veneta, ha anche il dovere morale di opporsi ad ogni artificio e inganno che lo induca ad essere reso in schiavitù o asservito in qualsivoglia maniera alle autorità d'occupazione straniera italiane.
- 27) Non si identifica con l'imposta cittadinanza italiana e non si sente obbligato/a a riconoscere l'illegale giurisdizione dello stato straniero italiano.
- 28) Ha manifestamente esercitato il diritto e potere di rappresentare se stesso/a.
- 29) Si è riconosciuto Veneto per diritto naturale identificandosi nel Popolo Veneto quale comunità di Genti Venete liberamente accomunate da un duraturo sentimento di appartenenza, avente un riferimento comune ad una propria cultura, lingua e una propria tradizione storica e sviluppate su un territorio geograficamente determinato costituito dalle proprie terre d'origine.





- 30) Si riconosce di Nazionalità Veneta quale espressione dell'identità del Popolo Veneto di cui sente e dichiara di far parte.
- 31) Riconosce come la propria Nazionalità Veneta sia conforme e si manifesti con il concetto di Nazione, destinata a identificare, qualificare e valorizzare la pluralità della comunità dei Popoli universalmente intesa come Umanità.

### **APPURATO**

- 32) che in fatto e in diritto lo stato italiano sui Territori della Repubblica di Venezia rimane ad oggi uno stato straniero occupante, a nulla rilevando sotto il profilo della legittimazione dell'esercizio della sua sovranità sui Territori della Serenissima Patria gli anni di illecita e illegittima occupazione razzista e colonialista.
- 33) Che secondo il principio consuetudinario del Diritto Internazionale uno Stato si estingue a livello internazionale solo quando si ha un mutamento rilevante di tutti e tre i suoi elementi costitutivi (territorio, popolazione e apparato di governo) e che tale requisito non si configura per il Popolo Veneto che non è estinto ma esiste tutt'oggi e reclama il proprio posto come Nazione fra le Nazioni.
- 34) Che il Popolo Veneto è sottoposto al regime militare straniero nonostante faccia parte di uno Stato indipendente e comunque in possesso di uno status distinto da quello italiano.

### **PROVATA**

- 35) L'illegale e reiterata occupazione "ab origine" dei Territori della Sovrana Repubblica di Venezia, per la frode posta in essere contro il Popolo Veneto e con la quale il regno italico ha annesso "manu militari" i Territori della stessa.
- 36) La reiterata e dolosa inosservanza e trasgressione del principio di autodeterminazione che rende nulli i trattati che, occupandosi di trasferimento di territori, non includono una disposizione che preveda una previa consultazione della popolazione interessata – (il "plebiscito" del 1866 è ben noto per essere stato una truffa nei confronti del Popolo Veneto perché la consultazione è avvenuta in stato di occupazione militare, con inganno e l'estorsione di una scelta non libera e già stabilita, anche nei falsi risultati resi pubblici prima ancora del suo concretarsi).
- 37) La reiterata dolosa responsabilità di tutte le più alte cariche istituzionali italiane che insistentemente ignorano e disconoscono l'esistenza del Popolo Veneto e che anche per il tramite del loro massimo Organo di Giustizia hanno sentenziato che "il Popolo Veneto avrebbe cessato di esistere in virtù del Plebiscito del 1866, scegliendo di diventare popolo italiano" nonostante sia loro ben noto il falso storico di questo avvenimento, che di fatto è stato una frode commessa dal regno italiano, poi





ammessa dallo stesso Conte Thaon di Revel, plenipotenziario del re d'Italia di allora e responsabile dell'operazione, che ammise in un suo successivo memoriale, il raggio commesso.

- 38) La reiterata dolosa inosservanza e trasgressione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani con la conseguente condizione di messa in schiavitù di Esseri Umani in specie di Nazionalità Veneta per la reiterata dolosa inosservanza e trasgressione del diritto all' autodeterminazione con valore "jus cogens", di cui è detentore il Popolo Veneto.
- 39) Non esiste prova documentata che ogni singola Persona di Nazionalità Veneta e/o che dichiara di far parte del Popolo Veneto sia un cittadino italiano e che abbia firmato un contratto regolarmente valido con l'entità correntemente identificata con il nome di "stato italiano" e che obblighi loro a seguire le sue emanazioni politiche, penali, civili, commerciali, fiscali, stradali e qualsivoglia altra sua norma.
- 40) La reiterata dolosa inosservanza e trasgressione della disposizione per cui lo stato occupante italiano non può disporre dell'utilizzo del territorio della Repubblica di Venezia e delle sue risorse naturali.
- 41) La reiterata dolosa inosservanza e trasgressione della disposizione che vieta allo stato occupante di stipulare accordi internazionali, relativi al territorio su cui è stanziato il Popolo Veneto, in particolare con la cessione di porzioni di esso a soggetti e sovranità straniera, (es. Eurogendfor – U.S.A. e altro).
- 42) La reiterata dolosa inosservanza e trasgressione della disposizione per cui gli stati che opprimono popoli soggetti a dominio coloniale, a occupazione militare straniera o a governo razzista, sono obbligati a consentire l'esercizio del diritto all'autodeterminazione, in particolare a non impedire l'esercizio di questo diritto con mezzi coercitivi.
- 43) La reiterata dolosa inosservanza e trasgressione del divieto di cui all'art.2, par.4 della Carta delle Nazioni Unite, che proibisce agli Stati di ricorrere alla minaccia o all'uso della forza contro i Popoli che invocano il diritto all'Autodeterminazione.
- 44) - La reiterata dolosa inosservanza e trasgressione delle disposizioni per cui i Movimenti di Liberazione Nazionale sono destinatari delle norme sulla protezione e immunità degli individui che agiscono in nome e per conto loro.
- 44) Dal 1934 l'allora Regno d'Italia è divenuto una CORPORATION con denominazione "REPUBLIC OF ITALY" CIK#: 0000052782" perché registrata presso la Securities Exchange Commission (S.E.C.) – ([sec.gov](http://sec.gov)), quale corporation di tipo governativo, ovvero una azienda privata spogliata di qualsiasi sovranità e che grazie alla registrazione alla S.E.C., l'attuale stato italiano è soggetto alle leggi e le regole





internazionali anche dell'Uniform Commercial Code (U.C.C.), agendo anche per il tramite del proprio copyright, dimostrando che non agisce come stato di diritto (stato italia e/o Repubblica Italiana), ma in qualità di "Company" e/o "Corporation", vale a dire "società Privata" iscritta alla S.E.C. .

## **PRESO ATTO**

- 45) Che il reiterarsi di tali illeciti, nel loro insieme, concorre a concretare il reale rischio del delitto di demicidio nei confronti del Popolo Veneto in ragione dell'aberrante finalità politiche dello stato italiano tese alla sua cancellazione, soppressione ed estinzione.
- 46) Che lo stesso stato straniero occupante razzista e colonialista italiano ha sancito l'illecita e illegale permanenza della sua occupazione sui Territori della Repubblica di Venezia con il decreto legislativo 13.12.2010, n. 212, in vigore dal 16 dicembre 2010, che ha espressamente abrogato a tutti gli effetti il regio decreto italiano 04.11.1866, n. 3300, "col quale le provincie della Venezia e di Mantova fanno parte integrante del regno d'italia.

## **RICHIAMANDOSI**

- 47) Alla "Denuncia di occupazione, dominazione e colonizzazione della Nazione Veneta da parte dello stato straniero italiano – Rivendicazione di sovranità del Popolo Veneto" di questo Movimento di Liberazione Nazionale del Popolo Veneto (MLNV) datata 27.09.2010 e depositata alla sede O.N.U. di Ginevra in data 28.09.2010 e alla sede O.N.U. di New York in data 27.11.2011.
- 48) All'Ultimatum del MLNV datato 13.12.2010 e notificato allo stato straniero italiano e alla sede O.N.U. di Ginevra in data 14.12.2010 e alla sede O.N.U. di New York in data 27.11.2011.
- 49) Atteso pertanto che il principio di legalità è applicabile al diritto di autodeterminazione per il Popolo Veneto e che tale diritto concreta il potere di esercitarlo nelle forme e modi contemplati.

## **QUESTO MLNV HA STABILITO CHE**

- 50) Nel dar seguito all'adempimento dei propri doveri che si è dato nei confronti della Serenissima Patria, rimanendo con inflessibile osservanza nell'alveo delle norme di diritto internazionale e uniformandosi al principio di stretta legalità.
- 51) Ha il dovere di ripristinare la legalità su tutti i propri Territori.
- 52) Di non usare violenza o di far uso della guerra di liberazione nonostante quest'ultima sia prevista e conforme alla legge.





- 53) Disapprova e rifiuta l'illelegale e imposta autorità delle istituzioni italiane.
- 54) Riconosce l'esclusiva legalità a qualsiasi relazione e negozio giuridico che determina uguali doveri fra le parti riguardo anche all'illelegale e illegittima possibilità e pretesa di asservimento e sottomissione in schiavitù in qualsivoglia maniera e forma di qualsiasi Persona umana.
- 55) Tutti gli effetti di atti giuridici, sia pubblici che privati, recettizi e non, normativi e precettivi, discrezionali, dovuti e necessari, compresi quelli di provvedimenti amministrativi e giurisdizionali siano essi unilaterali, bilaterali, plurilaterali e collegiali, e anche degli stessi negozi giuridici di diritto privato che si estrinsechino quali manifestazione di pensiero attraverso la parola, orale o scritta o altri segni, operazioni o atti materiali o atti reali, ossia comportamenti umani diversi dalle dichiarazioni che riguardino atti negoziali espressione di dichiarazioni di volontà o di conoscenza, di giudizio, di desiderio o d'autorità e d'imperio non possono produrre asservimento e sottomissione in schiavitù in qualsivoglia maniera e forma di qualsiasi Persona umana.
- 56) La mancanza della prova documentale, da tempo dettagliatamente richiesta e che dimostri la legittima e legale pretesa anche di qualsivoglia riscossione di natura economica e/o fiscale intimata ad ogni Persona di nazionalità Veneta e/o che dichiari di far parte del Popolo Veneto non possono essere neppure condizionatamente accettate e produrre gli effetti che ne deriverebbero.
- 57) Qualsiasi documentazione riferita ad atti giuridici, sia pubblici che privati, recettizi e non, normativi e precettivi, discrezionali, dovuti e necessari, compresi quelli di provvedimenti amministrativi e giurisdizionali siano essi unilaterali, bilaterali, plurilaterali e collegiali, e anche degli stessi negozi giuridici di diritto privato che si estrinsechino quali manifestazione di pensiero attraverso la parola, orale o scritta o altri segni, operazioni o atti materiali o atti reali, ossia comportamenti umani diversi dalle dichiarazioni che riguardino atti negoziali espressione di dichiarazioni di volontà o di conoscenza, di giudizio, di desiderio o d'autorità e d'imperio deve essere trasparente, di facile comprensione, anche trascritta in lingua Veneta e priva di ambiguità interpretative rispetto anche a definizioni giuridiche.
- 58) Tutti gli atti giuridici, sia pubblici che privati, recettizi e non, normativi e precettivi, discrezionali, dovuti e necessari, compresi quelli di provvedimenti amministrativi e giurisdizionali siano essi unilaterali, bilaterali, plurilaterali e collegiali, e anche degli stessi negozi giuridici di diritto privato che si estrinsechino quali manifestazione di pensiero attraverso la parola, orale o scritta o altri segni, operazioni o atti materiali o atti reali, ossia comportamenti umani diversi dalle dichiarazioni che riguardino atti negoziali espressione di dichiarazioni di volontà o di conoscenza, di giudizio, di





desiderio o d'autorità e d'imperio, anche in difetto degli adempimenti richiesti col presente documento entro e non oltre novanta giorni dalla sua pubblicazione all'ALBO UFFICIALE del Governo Veneto Provvisorio (Gaxeta Ufficiale), avente effetto di notifica a pubblica menzione, sono a tutti gli effetti nulli, inesigibili, inesistenti e devono comunque ritenersi estinti.

### **QUESTO MLNV, AVENDO RECEPITO E CONFORMANDOSI**

- 59) Al principio naturale per cui ogni essere umano è Persona ed espressione della propria personalità derivante dalla propria originale individualità.
- 60) Al principio naturale per cui ogni Persona è sovrana di sé stessa e unica titolare della propria identità.
- 61) Al principio naturale per cui l'esistenza di ogni Persona costituisce un imprescindibile diritto naturale universalmente efficace e come tale non può che essere LIBERA.
- 62) Al principio naturale per cui ogni Persona è libera di scegliere di non far parte di una società per la quale non nutra sentimenti di appartenenza, non identificando con essa anche le proprie radici etniche e/o un comune riferimento culturale, di lingua, tradizioni e storia.
- 63) Alla Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e del Cittadino del 1789.
- 64) Alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani firmata a Parigi il 10 dicembre 1948.
- 65) Al principio di autodeterminazione dei Popoli che è stato accettato e iscritto nell'articolo 1.2 della Carta dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (firmata a San Francisco il 26 giugno 1945 ed entrata in vigore il 24 ottobre 1945).
- 66) Al Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici – New York 16 dicembre 1966, ratificato anche dallo stato straniero occupante italiano con legge 881/77 del 25 ottobre 1977.
- 67) Al principio di uguaglianza dei diritti e dell'autodeterminazione dei Popoli di cui alla risoluzione dell'Assemblea Generale dell'O.N.U. nr.2625 del 24.10.1970.
- 68) Ai principi stipulati con la Conferenza sulla Sicurezza e la Cooperazione in Europa (Helsinki, 1° agosto 1975)

### **QUESTO MLNV RITIENE**

- 69) Che tutti gli atti e/o i provvedimenti di qualsiasi natura posti in essere da una qualsiasi autorità straniera italiana nei Territori occupati della Repubblica Veneta sono privi di qualsiasi effetto giuridico in quanto posti in essere in difetto assoluto di





giurisdizione ed altresì in difetto assoluto di competenza, ovvero in regime di incompetenza assoluta per materia e per territorio.

- 70) Ogni e qualsiasi atto e/o provvedimento, comunque denominato, in ogni sua fase e/o grado del procedimento, posto in essere da una qualsiasi autorità e/o ente e/o società privata e/o pubblica straniera italiana di occupazione, sui Territori della Repubblica Veneta sono a tutti gli effetti INESISTENTI, ovvero tamquam non esset e pertanto anche ogni sua autorità e provvedimenti da essa emanati sono abusivi e appunto per questo sono vietati.

Pertanto il MLN, per il tramite del suo apparato istituzionale GVP

### **ATTESTA E CERTIFICA**

- 71) Che ogni essere umano, che abbia formalizzato la propria Dichiarazione di Sovranità Personale e di Nazionalità Veneta, non è e non può essere di proprietà privata dello stato straniero italiano né può essere in qualsivoglia maniera da esso asservita e sfruttata come pretenderebbe il governo straniero italiano registrato alla SEC quale Governo Aziendale (Governo Corporativo) – società corporativa privata (corporation) e che agisce relativamente al Trust governativo, rivestendo cioè il ruolo di beneficiario e non quello di fiduciario; per l'effetto, ogni Persona di nazionalità Veneta e/o che dichiara di far parte del Popolo Veneto non può essere un trust dello stato straniero italiano e quindi non può essere associata e/o identificata mediante il nome registrato all'anagrafe dello stato straniero italiano e quindi non può essere privata della capacità giuridica, della cittadinanza Veneta e del suo nome.

### **SI VIETA PERTANTO**

- 72) Il trattamento dei dati personali della persona umana in oggetto e deve intendersi negato il consenso all'utilizzo del suo nome per il trattamento dei dati personali nonché la raccolta, elaborazione, raffronto, modificazione, comunicazione e la loro diffusione agli agenti, ai rappresentanti, ai funzionari, agli organi e a qualsiasi "autorità" e/o ente e/o società privata e/o pubblica facente parte o che agisce in nome e per conto dello stato straniero occupante italiano anche in qualità di "ex Corporation" e se ne chiede l'immediata cancellazione da qualsiasi banca dati sia digitale che cartacea.

### **SI AVVISA E NOTIFICA**

- 73) Agli agenti, ai rappresentanti, ai funzionari, agli organi e a qualsiasi "autorità" e/o ente e/o società privata e/o pubblica facente parte o che agisce in nome e per conto dello stato straniero occupante italiano dell'attuale situazione;





## **CHE È FATTO LORO DIVIETO IN RAGIONE DELL'ATTUALE STATO I FATTO E DI DIRITTO**

74) Di porre in essere qualsiasi atto, azione, omissione e/o procedura di qualsivoglia maniera ai danni della persona umana e in particolare di ogni Persona di nazionalità Veneta e/o che dichiarino di far parte del Popolo Veneto.

### **IL PERSISTERE E/O PROSEGUIRE**

75) Nell'attuazione di tali comportamenti, atti, azioni, omissioni e/o procedure di qualsivoglia maniera, anche tese alla riscossione di natura economica e/o fiscale per conto dello stato straniero occupante italiano verranno attribuite a ciascuno specifiche responsabilità:

76) Per aver agito in difetto assoluto di giurisdizione ed altresì in difetto assoluto di competenza, ovvero in regime di incompetenza assoluta per materia e per territorio, nel Territorio della Repubblica Veneta contro appartenenti al MLNV e contro Persone, in specie di Nazionalità Veneta e/o che dichiarino di far parte del Popolo Veneto con vessazioni, minacce, mediante illegali, strumentali e persecutori accertamenti fiscali, ingiunzioni di pagamento e procedure coattive di riscossione di imposte, tributi e sanzioni in nome e per conto dello stato straniero occupante razzista e colonialista italiano e di altri suoi enti pubblici impositori, e/o in concorso con questi.

77) Per aver posto in essere reiterati atti di forza e di aggressione contro il MLNV e contro Persone, in specie di Nazionalità Veneta e/o che dichiarino di far parte del Popolo Veneto mediante le illegali e persecutorie ingiunzioni e procedure predette.

78) Per aver posto in essere illeciti contro la sovranità del Popolo Veneto, contro l'integrità territoriale e contro la personalità della Nazione Veneta.

79) Per aver commesso il reato continuato e aggravato di devastazione e saccheggio nel territorio della Nazione Veneta.

### **LA RESPONSABILITA' DELL'ESECUZIONE**

80) Di tali norme criminose verrà ascritta personalmente e singolarmente a ciascuno dei responsabili anche se in concorso fra loro, nei modi, tempi e condizioni che saranno ritenute di adottarsi per assicurarli alla Giustizia Veneta per i provvedimenti indennizzanti e giudiziari del caso, con tutti i propri beni, presenti e futuri e fino alla settima generazione e valutati approssimativamente a partire dal minimo di € diecimila per ogni giorno dalla loro formazione con decorrenza esecutiva passati novanta giorni dalla data di pubblicazione all'albo ufficiale del Governo Veneto Provvisorio.





## **E' FATTO OBBLIGO**

- 81) Agli organi e a qualsiasi "autorità" e/o ente e/o società privata e/o pubblica facente parte o che agisce in nome e per conto dello stato straniero occupante italiano anche in qualità di "ex Corporations" di non procedere ulteriormente in qualsivoglia maniera col recapitare, notificare, intimare, iscrivere a ruolo e/o limitare anche parzialmente e in qualsivoglia maniera il legittimo godimento dei diritti umani, civili e politici di ogni Persona di nazionalità Veneta e/o che dichiararsi di far parte del Popolo Veneto

## **APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI RESPONSABILITA' COLLETTIVA**

- 82) Si rammenta che le violazioni e gli illeciti commessi da agenti/organi/funzionari stranieri italiani contro cittadini del Popolo Veneto e/o contro il MLNV e i suoi militanti integrano illeciti internazionali imputabili anche allo stato italiano.
- 83) Atteso il principio di responsabilità collettiva contemplato dal diritto internazionale, la responsabilità per qualsiasi violazione del diritto internazionale commessa da un qualsiasi organo dello stato straniero occupante italiano si intende estesa all'intera comunità statale e quindi allo stesso stato, che possono patire le conseguenze dell'illecito.
- 84) Per l'effetto, allo stato straniero occupante italiano è estesa la responsabilità di tutti tali atti di imputazione e di qualsiasi atto di aggressione, di forza e/o di guerra posto in essere contro il Movimento di Liberazione Nazionale del Popolo Veneto e/o contro i cittadini del Popolo Veneto.

## **VISTI**

gli atti antecedenti e propugnanti il presente avviso a pubblica menzione;

## **ACCERTATO CHE**

- 85) la formale denuncia, denominata DECLARATION ON FACTS e relativa chiusura e pignoramento della Repubblica Italiana, con riferimento e per causa UCC DOC. #2012127914 e UCC DOC. #2013032035, mai confutata dall'attuale stato italiano entro il termine previsto, è diventata ora Legge Internazionale con piena validità giuridica in tutto il pianeta.
- 86) Il documento nr. WA DC UCC Doc# 2012113593 depositato in U.C.C., è diventato legge internazionale e dispone a tutti gli effetti quanto segue:
- 87) "Se il Rispondente dovesse scegliere di agire in nome e per conto di una entità pignorata, causando al Proponente (in questo ogni Cittadino del Popolo Veneto che sia rigettante o denunciante) qualsiasi danno come qui stabilito, il Rispondente, nella sua individuale e illimitata capacità, viene ad esserne assolutamente responsabile.





- 88) Simili azioni possono dare luogo ad azioni legali portate avanti contro il Rispondente, ai sensi dell'ordine pubblico UCC1-305, incluso ma non limitatamente all'UCC COMMERCIAL BILL (vincolo/ipoteca) sul patrimonio del Rispondente”.
- 89) Pertanto, qualora qualsiasi individuo persevera nel perseguire eventuali azioni per conto di una Banca pignorata o di “Governo pignorato”, causando ad un altro e qualsiasi individuo ogni danno ipotizzabile come qui rigettato, egli è a titolo personale e senza alcuna pregiudiziale assolutamente responsabile dei suoi atti”.

### **PRESO ATTO**

- 90) dell'intenzionale inosservanza dei termini previsti dalle norme UCC e da qualsiasi altra ipotizzabile violazione dei diritti umani, civili e politici del Cittadino/a del Popolo Veneto che pubblicamente ha già rigettato/segnalato l'illecito

### **CONFIGURANDOSI**

- 91) Il reiterarsi degli illeciti già rigettati/segnalati, si procederà con la dichiarazione di arresto di tutti gli attori protagonisti, per aver posto in essere e/o favorito, l'esecuzione di tali norme criminose con l'aggravante della manifesta ostilità nei confronti di Esseri Umani, della Nazione Veneta e del Popolo Veneto.
- 92) Si fa presente che il presente atto verrà pubblicato a mezzo l'ALBO UFFICIALE del Governo Veneto Provvisorio con valore di notificazione e l'iscrizione a ruolo giudiziario/dichiarazione di arresto dei responsabili con decorrenza esecutiva passati novanta giorni dalla data di pubblicazione.

### **TENUTO CONTO**

- 93) della “Denuncia di occupazione, dominazione e colonizzazione della Nazione Veneta da parte dello stato straniero italiano – Rivendicazione di sovranità del Popolo Veneto” di questo Movimento di Liberazione Nazionale del Popolo Veneto (MLNV) datata 27.09.2010 e depositata alla sede O.N.U. di Ginevra in data 28.09.2010 e alla sede O.N.U. di New York in data 27.11.2011;
- 94) dell'Ultimatum del MLNV datato 13.12.2010 e notificato allo stato straniero, colonialista e razzista italiano e alla sede O.N.U. di Ginevra in data 14.12.2010 e alla sede O.N.U. di New York in data 27.11.2011;
- 95) del decreto del GVP nr.01 – 2012.06.01 – Soggettività del MLNV
- 96) del decreto del GVP nr.04 – 2013.04.09 – Nullità assoluta dei provvedimenti di pignoramento italiani
- 97) del decreto del GVP nr.05 – 2019.01.06 – Nullità assoluta di tutti i provvedimenti italiani





- 98) del decreto del GVP nr.07 – 2019.04.18 – Delega di Ufficiale Federale Pubblico;  
99) del UCC Doc. N°2012127914 del 28.11.2012. (cancellazione dei governi sulla carta rif. dichiarazione dei fatti)

Quale Presidente del Movimento di Liberazione Nazionale del Popolo Veneto e del Governo Veneto Provvisorio, istituito dal MLNV ai sensi e per gli effetti dell'art.96.3 del Primo Protocollo addizionale (1977) alle Convenzioni di Ginevra del 1949,

### RECLAMO

- 100) Che lo stato italiano rispetti il diritto al riconoscimento della personalità giuridica di ogni Cittadino del Popolo Veneto che si sia autodeterminato sotto l'egida di questo MLNV e del GVP.
- 101) Che lo stato italiano rispetti il diritto all'autodeterminazione che ha il Popolo Veneto anche perché è una norma ius cogens, cioè diritto inderogabile, un principio supremo e irrinunciabile del diritto internazionale, per cui non può essere derogato mediante convenzione internazionale.
- 102) Che lo stato italiano ottemperi ai propri doveri riguardo alle norme di diritto internazionale da esso stesso ratificato con la legge nr.881/1977 visto e considerato che tale principio vale come legge dello Stato che prevale sul diritto interno (Cass. pen. 21-3 1975).

### NON SI SOTTOVALUTI

- 103) che nel settore dell'uso della forza, l'affermazione del principio di autodeterminazione, ha ampliato la portata del divieto di cui all'art.2 par.4 della Carta delle Nazioni Unite, proibendo agli stati di ricorrere anche alla sola minaccia oltre che all'uso della forza contro i Popoli che invocano il diritto all'autodeterminazione ... e di violazioni in tal senso ne sono state compiute molte dalle autorità italiane pur agendo in difetto assoluto di giurisdizione.
- 104) Noi Veneti, non siamo mai diventati italiani e nessuno ci può imporre una nazionalità e una cittadinanza che non ci appartiene anche perché è una violazione dell'art.15 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (firmata a Parigi il 10 dicembre 1948 e la cui redazione fu promossa dalle Nazioni Unite perché avesse applicazione in tutti gli stati membri).



WSM  
Con onore e rispetto.  
Venetia, venerdì 28 febbraio 2025





*Sergio Bortotto*  
Presidente del MLNV e del GVP

### **PRECISAZIONE A PUBBLICA MENZIONE:**

N.B.: I funzionari e i dipendenti dello Stato italiano e degli enti pubblici italiani sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili e amministrative, degli atti compiuti in violazione di diritti.

In tali casi la responsabilità civile si estende allo Stato e agli enti pubblici.

---

Va ricordato altresì che la più importante delle leggi umane ha a che fare con la sopravvivenza che è un Principio Universale.

Si riferisce alle interazioni umane di ogni tipo esse siano, come l'acquisto, la vendita ed ogni genere di negoziazione.

Questa è la Legge del Commercio la quale esiste sin da quando l'uomo ha cominciato a interagire con il suo simile diverse migliaia di anni fa, a partire dall'era Sumero/Babilonese quando è stata codificata e strutturata antichi datati oltre 6000 anni fa rivelano che il sistema legale era già così articolato da includere ricevute, conio di denaro, liste di spesa, bandi e sistema postale.

*Ed ecco alcuni dei principi sanciti dall'UCC.*

### **IL LAVORATORE E' DEGNO DELLA SUA MERCEDE.**

La prima di queste è espressa in: Esodo 20:15; Lev. 19:13; Mat. 10:10; Luca 10<sup>o</sup>7; Il Tim. 2:6.

Massima di legge: "è contro l'equità per gli uomini liberi non avere la libera disposizione della loro proprietà."

### **TUTTI SONO UGUALI SOTTO LA LEGGE**

La seconda massima è: " Uguaglianza prima della legge" o più precisamente, tutti sono uguali sotto la Legge.





(Legge di Dio – Legge Naturale e Morale) Esodo 21:23-25; Lev. 24: 17-21; Deut. 1;17, :21; Mat. 22:36-40; Luca 10:17; Col. 3:25.

“Nessuno è superiore alla legge”.

Ciò è basato su entrambe, Legge Naturale e Legge Morale, e si applica su tutti.

Se qualcuno afferma, o si comporta come se, egli fosse “al di sopra della legge”, questo è folle.

Questa è la massima follia nel mondo di oggi.

L'uomo continua a vivere, agire, credere e formare sistemi, organizzazioni, governi, leggi e processi che presumono essere capaci di surclassare o abrogare la Legge Naturale e Morale.

Ma, sotto la Legge Commerciale, la Legge Naturale e Morale vincolano ciascuno e nessuno può fare eccezione.

Il Commercio, attraverso la legge delle nazioni, deve essere comune e non può essere convertito in monopolio o guadagno privato di pochi.

### **NEL COMMERCIO LA VERITA' E' SOVRANA.**

(Esodo 20:16; Ps. 117:2;Giovanni 8:32; Il Cor. 13

La verità è sovrana – e il Sovrano dice solo la verità.

La tua parola è il tuo impegno.

Se la verità non fosse sovrana nel commercio, cioè in tutte le azioni e inter-relazioni umane, allora non ci sarebbero basi per nulla.

Nessuna base per legge ed ordine, nessuna base per la responsabilità, non ci sarebbero standard, nessuna capacità di risolvere alcunché.

### **UN AFFIDAVIT INCONFUTATO RIMANE COME VERITA' NEL COMMERCIO.**

(12 Pet. 1:25; Heb. 6:13-15;)

Le affermazioni fatte nel tuo affidavit, se non confutate, emergono come la verità nel fatto.

Massima legale: “colui che fa una negazione, ammette”.

utti i rigetti di notifica redatti da Cittadini del Popolo Veneto e gli Avvisi a Pubblica Menzione del Governo Veneto Provvisorio sono degli Affidavit).





## **UN AFFIDAVIT INCONFUTATO DIVENTA SENTENZA NEL COMMERCIO.**

(Heb.6:16-17;)

Ogni procedimento in un tribunale o in un foro di arbitrato consistente in una disputa, un duello relativo all'affidavit commerciale nel quale il punto che rimane alla fine inconfutato, si erge come verità nella materia alla quale l'esercizio della legge si applica.

## **NEL COMMERCIO OGNI MATERIA DA RISOLVERE DEVE ESSERE ESPRESSA.**

(Heb. 4:16; Phil. 4:6; Eph. 6:19-21)

Nessuno legge la mente. Massima legale: "colui che fallisce nell'asserire i suoi diritti, non ne ha".

## **CHI NON RESPINGE UN TORTO QUANDO PUÒ, LO ACCETTA.**

Gli utilizzatori principali dalla legge commerciale e quelli che meglio la comprendono e la codificano nell'occidente civilizzato sono gli ebrei.

La Legge Mosaica, che essi hanno avuto per più di 3500 anni, è basata sul commercio Babilonese.

Questa asserisce: chi lascia per primo il campo di battaglia perde per abbandono. (Book of Job; Mat. 10:22)

Ciò significa che un Affidavit non confutato punto per punto rimane come "verità nel commercio" perché la controparte ha lasciato il campo di battaglia.

I governi esistono presumibilmente per risolvere le dispute, i conflitti e portare alla verità.

Esistono per intervenire sul campo del duello e della battaglia in modo che la disputa, il conflitto per la verità nell'Affidavit possa essere risolto pacificamente, ragionevolmente evitando la soluzione violenta.

Massima legale: "chi non respinge un torto quando può, lo accetta.

